

METTERE

Guido Benvenuto

I VOTI

Introduzione alla docimologia

A SCUOLA

LE
NI

Carocci

TABELLA 5.4

Indicazioni generali per la costruzione di quesiti oggettivi nelle prove di apprendimento

Avvertenze	Giustificazioni
1. Il linguaggio (termini e strutture delle proposizioni) non sia inutilmente complicato, ma sia adeguato ai destinatari	1. La misurazione degli obiettivi sarebbe accompagnata o filtrata dalla misurazione delle abilità linguistiche riguardanti tali complicazioni
2. Gli stimoli siano brevi ed essenziali, nella misura del possibile	2. Si perde meno tempo, si provoca minore stanchezza
3. Non fare tranelli	3. Si misurerebbe solo l'abilità di sfuggire ai tranelli
4. Non chiedere cose banali o sciocche	4. Si misurerebbero conoscenze inutili
5. Non fare domande alle quali si possa rispondere solo in base al buon senso o alla cultura generale (<i>evitare il nozionismo</i>)	5. Si misurerebbe solo il buon senso o la cultura generale
6. Le risposte sbagliate non siano ingenuie né raffinate, ma adeguate alla preparazione degli scolari	6. Si misurerebbero acquisizioni estranee agli obiettivi perseguiti. Taluni studenti potrebbero trovarsi in difficoltà
7. Citare un autore, se si fanno riferimenti a quanto egli abbia detto o scritto	7. Non si saprebbe altrimenti riconoscere come vere o false le asserzioni riportate
8. La collocazione delle risposte esatte non deve essere preordinata (per esempio: VFVVFVVFVF o VVFFVVFFVVFF)	8. Qualcuno potrebbe scoprirla
9. Non utilizzare mai "pezzi" presi tali e quali dai libri usati per lo studio	9. Qualcuno li potrebbe aver memorizzati, o ritrovarvi più facilmente la risposta esatta
10. Ciascuna domanda sia indipendente dalle altre	10. Chi scoprisse i collegamenti potrebbe essere facilitato

Fonte: riadattamento della tabella riportata in Gattullo, Giovannini (1989), p. 103.

TABELLA 5.5

Come costruire quesiti oggettivi a scelta multipla

Posizione e soluzione del problema

1. A quale obiettivo "mira" la domanda? (cfr. tassonomia di Bloom o descrittori di prestazioni)
2. La domanda focalizza un solo problema o concetto?
3. La domanda è espressa con precisione per evitare incertezze e confusioni nella scelta della risposta?
4. I distrattori sono plausibili rispetto al problema considerato? Ogni distrattore deve, per contenuto e natura, risultare in qualche modo collegato alle domande.

Formulazione linguistica

1. La domanda è formulata in forma semplice ed esplicita? Il corpo della domanda dovrebbe essere composto da una frase in forma interrogativa o affermativa
2. (Per quesiti di comprensione della lettura). Hai usato un linguaggio simile a quello del testo a cui ci si riferisce?
3. I distrattori e la risposta corretta sono omogenei per struttura sintattica e per lunghezza?
4. Hai evitato che le risposte esatte e i distrattori riprendano termini o formulazioni usate nella domanda (o nel testo, per i quesiti di comprensione della lettura)? A meno che non si richieda di localizzare un punto preciso del testo
5. Hai evitato, nella costruzione delle alternative, l'utilizzazione di espressioni come *sempre, tutti, ogni, dappertutto*, che inducono a credere nell'inesattezza della risposta che le contiene? Oppure, termini come *quasi sempre, spesso, qualche volta*, che inducono a credere nell'esattezza delle alternative? Unica eccezione a quanto detto è il caso in cui tali espressioni sono usate in scala graduata: *sempre, quasi sempre, talvolta, quasi mai, mai*

TABELLA 5.5 (segue)

6. Hai evitato di inserire negazioni semplici o doppie nel corpo della domanda? Se è proprio indispensabile, evidenziare la negazione in neretto, con sottolineatura o usando la lettera maiuscola
7. Hai disposto in ordine crescente o decrescente le alternative che riportano cifre o quantità?
8. Hai evitato alternative del tipo: *nessuna di queste, sia a) che c), tutte le precedenti*, perché non omogenee alle altre?
9. Hai evitato che elementi grammaticali o la struttura della frase favoriscano l'individuazione della risposta esatta?
10. Nel caso di alternative di risposta che iniziano con lo stesso gruppo di parole hai provato a includerle nel corpo della domanda?

Organizzazione dei quesiti

1. I quesiti sono tra loro indipendenti? Rispondere a un quesito non deve aiutare a rispondere a un altro
2. Hai evitato di usare alcuna risposta precedente come distrattore o come risposta corretta in altri quesiti?
3. Hai previsto la collocazione della risposta corretta in modo che nell'insieme dei quesiti le risposte esatte non corrispondano tutte alla stessa lettera?

Convenzioni grafiche

1. Le alternative di risposta dei quesiti che terminano con il punto interrogativo cominciano con la maiuscola?
2. I distrattori dei quesiti a completamento iniziano con la minuscola?
3. Per convenzione, alla fine di ogni alternativa di risposta hai usato il punto fermo?
4. Il corpo della domanda nella forma a completamento non termina mai con i due punti o con i puntini sospensivi. Controlla
5. Le alternative di risposta sono disposte sotto forma di elenco e non di seguito una dietro l'altra?

TABELLA 5.6

Come costruire quesiti oggettivi vero/falso

Posizione del problema

1. A quale obiettivo mira l'insieme dei quesiti V/F?
2. A quale obiettivo mirano le singole affermazioni?
3. Hai evitato di verificare l'apprendimento mnemonico?
4. Le affermazioni sono espresse con precisione per evitare incertezze e confusioni nella scelta della risposta?

TABELLA 5.6 (segue)

Formulazione linguistica

1. Hai evitato di utilizzare negazioni nelle affermazioni?
2. Le affermazioni sono espresse in forma chiara e concisa, evitando quindi dettagli secondari?
3. Hai utilizzato un linguaggio adeguato al livello dei destinatari?
4. Hai evitato l'uso di quantificatori quali *sempre*, *spesso*, *qualche volta*, *mai* ecc. in quanto inducono a ritenere più giusta o errata l'affermazione a prescindere dal quesito?

Organizzazione dei quesiti

1. Hai controllato l'indipendenza delle affermazioni? Il rispondere ad una non deve facilitare o pregiudicare la risposta ad un'altra
2. Il numero delle affermazioni vere e di quelle false (giuste/esatte) è bilanciato nel totale dei quesiti?

TABELLA 5.7

Come costruire quesiti oggettivi a corrispondenza

Posizione del problema

1. Gli elementi (termini, espressioni, enunciati ecc.) dei due elenchi sono omogenei tra loro per contenuto?
2. A evitare ambiguità nella risposta, almeno uno dei due elenchi contiene semplici elementi (date, singole parole, autori ecc.)? L'altro potrà contenere anche enunciati o elementi più complessi
3. Nel caso di elenchi di diversa complessità, hai adoperato l'elenco con le espressioni più lunghe come premessa del quesito e l'altro per risposte?
4. Hai fornito chiare istruzioni per spiegare le modalità di corrispondenza tra gli elenchi (freccette, numeri, ordinamenti ecc.)?
5. A ogni elemento del primo elenco corrisponde soltanto uno esatto del secondo?

Organizzazione dei quesiti

1. Il numero delle corrispondenze da compiere è tra 5 e 10?
2. Hai evitato di costruire una corrispondenza "perfetta", cioè le due liste dovrebbero essere disomogenee per numero, per evitare di rispondere per esclusione?
3. Hai controllato che il numero degli elementi di "risposta" è al massimo doppio di quello da completare?

TABELLA 5.8

Come costruire quesiti oggettivi a completamento e *cloze-tests*

Posizione del problema

1. Nei completamenti mirati, hai iniziato ad eliminare le parole dal testo dopo il primo periodo (altrimenti tralasciare le prime righe)?
2. Nei *cloze*, i periodi iniziali e finali sono rimasti integri?
3. Se è un completamento di frase hai cercato di collocare verso la fine la parola mancante, così da evitare eccessiva ambiguità?

Formulazione linguistica

1. Hai controllato la coerenza sintattica e grammaticale fra testo da completare e termini presentati in calce?
2. Hai evitato fra i termini da inserire di utilizzare sinonimi (ugualmente accettabili nel completamento)?
3. Fra testo da completare e alternative di completamento c'è omogeneità lessicale?

Organizzazione dei quesiti

1. Hai evitato di costruire prove di *cloze* con più di 15 completamenti?
2. La lunghezza degli spazi vuoti è sempre la stessa e non proporzionale al termine da inserire?
3. I termini da inserire sono elencati seguendo un ordine alfabetico? O con quale ordine?
4. Per ogni parola da completare c'è almeno un'alternativa, oltre alla risposta esatta?
5. Sono state presentate un numero di parole da inserire al massimo doppio degli spazi previsti, e nel caso di un alto numero sono state disposte su più colonne?